

Posturologia



L'ultimo perfezionamento della mia attività manuale è stato l'introduzione dei principi della **Posturologia secondo Prof. Bricot dell'università di Marsiglia e Dott. Fimiani di Napoli**. Quest' approccio mi ha reso definitivamente capace di armonizzare l'apparato locomotore nel suo insieme. Con l'intervento di **riprogrammazione posturale** del sistema dell'equilibrio tonico tramite il raggiustamento degli assi dei **ricettori occhio, piedi, cute e mascella** e la loro reciproca integrazione è possibile dare al corpo la perfetta sintonia della postura.

Nell' arco di pochi anni si possono ridurre addirittura **malformazioni scoliotiche** della colonna vertebrale, difetti di **parallelismo delle gambe**, mal rotazioni delle articolazioni ecc. e quindi tutte le sintomatologie dolorose che ne sono la conseguenza.

Trovo personalmente assai affascinante che quest'effetto **prescinde del tutto dall'età della persona** che si presenta alla cura. La posturologia dimostra, che tutto è fluido e in movimento, spesso in contrasto alle regole ortopediche, la cui visione statica non prevede alterazioni morfologiche spontanee, una volta terminato l'accrescimento. Infatti, è difficile crederci senza l'averlo visto in realtà!

Leggendo i trattati scientifici che si occupano di posturologia, difficilmente la persona non specializzata in materia riesce cogliere il significato di questa diagnostica e del trattamento, che le potrebbe davvero aiutare moltissimo e in modo duraturo, a perdere i suoi dolori e impacci.

La **posturologia** tratta equilibri, deviazioni di assi, le tensioni di muscoli ecc.

Voi dite: va bene –questo intento hanno poi tutti coloro, che lavorano il corpo umano dal punto di vista ortopedico. Sì, questo è vero – si trovano le deviazioni, i blocchi, gli stiramenti della muscolatura e si trattano con metodi manuali, chiropratici, fisioterapiche, elettrici, chirurgici e quant'altro. E con questo insieme di vedute si possono anche avere risultati soddisfacenti per tanto tempo.

Spesso però succede, che la persona afflitta da male ortopedico non guarisce, o trae effetti positivi per periodi corti per poi ricadere nei suoi dolori. La risposta classica è: continuare le stesse terapie e se non aiutano, o si va in direzione psicosomatica, o si taglia.

Qual è la causa di queste recidive ricorrenti? Perché è così difficile, a lenire i dolori in modo definitivo?

La **posturologia** ha trovato la risposta. Le varie deviazioni delle assi, i blocchi delle articolazioni, i vizi della tenuta del corpo risultano da una percezione alterata della propria postura, dovuta **all'impostazione squilibrata dei ricettori** – antenne – responsabili per l'introduzione dei segnali e dell'orientamento in confronto della gravità e quindi per sostenere una posizione eretta del proprio corpo senza dover ricorrere a sforzi di contrazione muscolare per evitare cadute, piegamenti, accasciamenti ecc. Se le antenne danno segnali speculari e corretti della realtà, con cui si deve confrontare il sistema dell'equilibrio corporeo, il mantenimento delle assi contro la forza di gravità e altre forze, che incidono su di esse, non trova più particolare difficoltà, ad essere sostenuto.

I ricettori principali sono: il piano degli occhi – il piano dei piedi – il piano dell'occlusione dentale – la cute – il sistema vestibolare dell'orecchio interno (quest'ultimo interessato nel movimento più che nella posizione stabile). Quasi sempre si trovano vizi di questi ricettori, quando si indaga su deviazioni delle assi con rispettive sindromi dolorose.

Esempio analogo per l'importanza dei piani di riferimento è **l'orizzonte digitale impostato nel cruscotto, dell'aereo**. Se quest'orizzonte è impostato in modo corretto, il pilota non trova nessuna difficoltà a domare il velivolo, si riposa sul suo sedile nella cabina di comando e osserva le funzioni. Nel caso, l'orizzonte elettronico non dovesse essere bilanciato, allora sì, il pilota ha da fare e da lottare a tenere l'apparecchio in bilico per non cadere a terra. In questo caso, dovesse sopravvivere, comunque sarà stanco, distrutto e contratto dopo il termine del volo.

La **“Riprogrammazione posturale”** incidendo su questi ricettori e modificandoli a tornare a dare segnali corretti al nostro sistema nervoso – il computer d'integrazione di tutte le informazioni per la vita di relazione – è la risposta al problema delle difficoltà di trattare dolori tenaci e deviazioni di assi di ogni tipo. Questa **riprogrammazione è seguita dal sistema tonico dell'equilibrio con una fase di adattamento**, che può durare anche anni, dipendente dalla complessità della malattia ortopedica – neurologica. Ma mano, mano che questo processo si consolida, spariscono i disturbi senza interventi di altro genere. Si vedono successi, cambiamenti di statica e dinamica, difficilmente intuibili.

Soprattutto nei bambini si riducono in modo considerevole le **scoliosi, le ginocchia ad o oppure x, le malformazioni dei piedi**, che perdono l'abbassamento della volta – il **piede piatto**. Nell'adulto queste correzioni delle assi sono meno evidenti, ma si crea un nuovo formato, una **coesione fra osso, articolazione, muscoli e tendini** che non reca più dolori e ha un aspetto visivo – estetico migliore. L'aspetto per me più affascinante, quando cominciavo ad interessarmi della posturologia, era la **costanza degli effetti**, non c'erano le solite recidive, la gente rimaneva sana in modo duraturo. Per me la **posturologia è diventata il trattamento oro** fra tutte le specialità che rivesto.